

T

China Lig. Professore.

Tra poco vedrà la luce una mia piccola contri-
buzione alla micologia torinese; tra le specie studiate,
ne ho rinvenute alcune che ritengo nuove.

L'erudite, se Ella si compiaceva accordarmelo, de-



anc. $63\mu \times 23\mu$

spor. $18\mu \times 9\mu$



dicate una di queste, deno-
minandola dal nome di
Lei, che tanto onora la miei-
za.

La specie appartiene, secondo

me al gen. Amphisphaeria, ed esige la diagnosi che ac-
compagno con uno schizzo:

Penthesij quarisii, carbonaceis, superficialibus, subglobosis,
d. 134μ . latij; ascis ellipsoideis, saccatis, murum leniter attenua-
tis, octosporis, circ. $63\mu \times 23\mu$; paraphysibus filiformibus; sporidiis
ovoides, obscure distinctis, fuligineo-olivaceis, uniseptatis, leniter me-
dis contractis, 2-guttulatis, apicibus obtusiusculis, loculo supero majore,
circ. $18\mu \times 9\mu$. Vellorno - Sopra vecchia cortecia di Ciliegio -

Nessuna Amplisphaeria, fino ad oggi trovata, co-
risponde a questi caratteri; Dall' A. pseudo-umbrina, che
crede mi parvi, la mia specie differisce per gli aselli
sacati, più piccoli, per gli sporidi ovali, non monostichii -

Se Ella crede di concedermi questo favore,
Le sarò obbligatissimo di avere onorato in tal
modo il mio modestissimo lavoro -

Con mille rispettosì ossequii

Devotiss.^{mo}

Dott. Filippo Cognigni

Assistente all' Ist. Botanico dell' Univ.

Pavia, li 29 Novembre, 1892 -